

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'ordine del giorno prot. 85518 che il Consiglio comunale APPROVA, così come emendato in corso di seduta e che di seguito si trascrive, con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Aime, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 5: i consiglieri Baldini, Giordani, Manenti, Rossini e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Bergonzoni, Cirelli e Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

““Considerato

- che con deliberazione n. 710 del 15.9.1983 del Consiglio comunale è stato approvato il P.P. Benevolo del Comparto “Corassori”, contenente il progetto del Parco Ferrari dell'arch. Geoffrey Jellicoe;

- che il Parco Ferrari è stato parzialmente attuato, in base al progetto dell'arch. Geoffrey Jellicoe, con un primo stralcio di 248.000 mq e aperto al pubblico, dopo l'esecuzione di alcune opere minimali, nell'estate del 1994;

- che con propria deliberazione n. 1389 del 17.07.1997 l'Amministrazione, ritenendo necessario consentire l'accesso al pubblico dell'intera superficie del Parco Ferrari, approvò il programma di lavori proposto dal Settore Risorse e Tutela Ambientale che prendeva atto della confermata validità dei fondamentali elementi costitutivi del progetto originario e indicava l'articolazione degli interventi minimi da eseguire per il conseguimento degli obiettivi ricercati, istituì un gruppo di lavoro coordinato dal Capo Settore Risorse e Tutela Ambientale, conferì incarico di consulenza all'arch. Harriett Phillips; che il gruppo di lavoro produsse un progetto di intervento con indicati i lavori da attuare e in particolare: per la zona a ovest del lago canale - la zona romantica con prati, alberi e zone boschive - completare l'area verde con l'inserimento di nuove alberature e soprattutto realizzare la cespugliazione prevista nel progetto originario per migliorare l'effetto bosco richiamandosi così a quanto ipotizzato nel progetto Jellicoe per tale zona; migliorare l'accessibilità attraverso la pavimentazione dei percorsi e la realizzazione sul fronte di Via Emilia di uno dei due parcheggi previsti; sistemare la grande radura, completare gli arredi; individuare e definire gli spazi destinati al parcheggio su Viale Italia e altre strutture di supporto alle manifestazioni;

- che il 30.11.2004 è stato perfezionato l'acquisto dell'intera area del demanio che cita: “Il Comune di Modena, nell'acquisire i beni sopra indicati, si impegnò a mantenere la destinazione del Parco Ferrari a ”Verde Pubblico-Servizi di quartiere” per almeno 50 anni”;

- che al fine di recuperare le idee originali dello schema progettuale inizialmente predisposto attraverso la rilettura delle soluzioni e delle attuali condizioni della città, la Giunta comunale – con proprio atto n. 460 del 26 luglio 2010 - ha ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro intersettoriale con il compito di elaborare un progetto direttore per il Parco Ferrari orientato ad aggiornare criteri progettuali e fattori di sostenibilità di successive fasi attuative;

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 27.9.2010 è stata deliberata l'ammissione dell'istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 5 degli Istituti di partecipazione del Comune di Modena, nonché ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 3 del 2010, relativa al progetto di polo natatorio presso il Parco Ferrari;

- che sono state 25 le associazioni, i comitati e i gruppi che chiesero di partecipare con un proprio progetto all'istruttoria pubblica sul progetto direttore per il Parco Ferrari che si svolse il 28/29/30 giugno 2011 all'auditorium di via Razzaboni;

- che successivamente i risultati dell'istruttoria pubblica furono presentati al Consiglio Comunale nella seduta del 9 luglio dal Sindaco Pighi e che nessuno dei progetti è stato poi di fatto realizzato per insufficienza delle risorse economiche necessarie;

Dato atto

- che la situazione attuale vede la presenza di una zona a bosco, con oltre 3.500 piante, che si estende lungo l'intero perimetro ovest e sud del parco e permette una passeggiata di varie centinaia di metri. La restante parte di parco è costituita da radure e aree verdi con alcuni gruppi di alberi, per consentire differenti possibilità di uso. Nelle aree più estese sono collocati un campo da calcio e uno di pallavolo, e gli spazi liberi possono essere utilizzati per attività varie (attività sportiva, aquiloni, picnic ...);

- che le Zone attrezzate vedono la presenza di aree gioco per bambini, i campi per attività sportive, il chiosco bar. Di forte richiamo è anche il percorso podistico presente all'interno dell'area, studiato su percorsi piani, in salita e discesa;

- che nella zona del parco del chiosco bar, in estate vengono organizzati eventi culturali, spettacoli promossi dal Quartiere e da associazioni varie;

Visto

- che sono state 25 le associazioni, i comitati e i gruppi che chiesero di partecipare con un proprio progetto all'istruttoria pubblica sul progetto direttore per il Parco Ferrari che si svolse il 28/29/30 giugno 2011 all'auditorium di via Razzaboni;

- che successivamente i risultati dell'istruttoria pubblica furono presentati al Consiglio Comunale dal Sindaco Pighi e che nessuno dei progetti è stato poi di fatto realizzato;

- che l'attuale situazione del Parco Ferrari è lo specchio delle mancate scelte progettuali, dove una larga parte di esso ormai è di fatto uno spazio vuoto senza una destinazione e una definizione;

- che il Parco Ferrari è uno dei più frequentati in città e potenzialmente potrebbe essere il più importante polmone verde della città, a poche centinaia di metri dal centro storico;

- che l'arredo urbano complessivo del parco sconta gli effetti del tempo e le conseguenze degli atti di vandalismo;

Ritenendo che

- il Parco Ferrari sia oggi in grande incompiuto che richieda uno sforzo progettuale, economico e di programmazione per definire le attività necessarie al suo completamento;

- una città più ricca di alberature e polmoni verdi è per sua natura più resiliente ai cambiamenti climatici, alle ondate di calore e offre più opportunità di relazione e attività motoria;

- il Parco Ferrari è un luogo di riferimento per tutta la città e per il Centro Storico, e andrebbe curato anche il collegamento e la relazione tra il parco e piazza Sant'Agostino, rendendo il collegamento pedonale e ciclabili comodo, funzionale, protetto e dotato di arredi verdi e urbani di supporto;

**Il Consiglio comunale
chiede al Sindaco e alla Giunta comunale**

- di elaborare un piano di fattibilità che valorizzi complessivamente il Parco Ferrari, tenendo conto del progetto originario e delle sollecitazioni emerse dal percorso partecipativo del 2011;

- di definire scelte progettuali, risorse, tempi di realizzazione per portare a compimento il Parco come il principale polmone verde della città;

- di fare un'attenta valutazione sulla scelta delle piante da porre in particolare nell'ampia area della parte nord-ovest che è completamente spoglia e priva di alberature con l'obiettivo di privilegiare la funzione antinquinamento della vegetazione, valutando piante che possano avere un'ottima performance anche d'inverno, ad alta chioma, con maggiore capacità filtrante e longeve per esprimere al meglio la loro capacità antinquinamento e di captazione di CO₂;

- di definire le funzioni da inserire per garantire la vivibilità, coerentemente con quanto previsto dal progetto originale e con la destinazione a verde pubblico;

- di definire un piano di fattibilità per la manutenzione del Parco Ferrari e dei servizi presenti anche attraverso il coinvolgimento continuativo di cittadini volontari e associazioni;

- di identificare le risorse necessarie, lavorando anche per accedere a finanziamenti specifici.”””